


Regione Puglia 	Comune di Apricena 	Provincia di Foggia 
---	---	--

APRICENA 01
 PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO
 DELLA POTENZA DI 16.90 MWp
 CON ANNESSO IMPIANTO DI ACCUMULO ENERGETICO
 DELLA POTENZA DI 50 MW
 CON CAPACITA' ENERGETICA DI 100 MWh

Whysol E Sviluppo S.r.l.
 Via Meravigli, 3
 20123 MILANO

MINERVA SRL Viale Virgilio, 113 74121 TARANTO	 Minerva srl . cambiare le prospettive	I PROGETTISTI dott. ing. Fabio Cerino dott. ing. Giuseppe Pecorella dott. ing. Angelo Destratis	<table border="1"> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Dott. Ing. CERINO Fabio n° 2048</td> <td style="text-align: center;">Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione</td> </tr> </table>	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO		Dott. Ing. CERINO Fabio n° 2048	Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO							
Dott. Ing. CERINO Fabio n° 2048	Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione						

--	--	--

Oggetto						
VALUTAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI						
Redatto		Verificato		Approvato		Bozza
						Definitivo
Rev.	Eseguito	Oggetto	Data	Bozza		APR01_AMB_4_1
				Definitivo		
				Costruttivo		Codice
				AsBuilt		Scala
						Nome file:

Sommario

1. Premessa	3
2. Area di Valutazione Ambientale	5
3. Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area	7
4. Segnalazioni di interesse archeologico	9
4.1 Area AVA Sottostazione	10
5. Segnalazioni architettoniche	11
6. Conclusioni	12
7. Bibliografia	13
8. Allegati	13

1. Premessa

La presente relazione ha lo scopo di valutare la presenza di beni archeologici all'interno dell'area interessata dalla realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte solare da 16,90 MW ubicata nel territorio del comune di Apricena (Fg) con annesso impianto di accumulo. Il parco fotovoltaico è denominato APRICENA 1 (APR01).

Il sito dell'impianto fotovoltaico (Fig. 1.1) ricade in un'area totalmente piana vocata prevalentemente all'agricoltura, la situazione paesaggistica che emerge è estremamente semplificata in quanto fortemente plasmata dall'azione dell'uomo che ne ha determinato una progressiva semplificazione del paesaggio e della vegetazione. Il territorio ricade esclusivamente in una zona agricola caratterizzata da vaste superfici a seminativo, con presenza di piccole aree a vigneto e oliveti. L'impianto sorgerà in località Zingari, zona posta a Ovest del comune di Apricena a sud del confine con Poggio Imperiale, in un'area agricola interclusa da infrastrutture di primo livello (autostrada e linea ferroviaria) e la rete stradale provinciale, confinate con il corso d'acqua Candelaro. Le aree risultano accessibili da una strada interpodereale, connessa direttamente alla strada statale n. 33 nel punto in cui incontra la strada provinciale n. 36. Il territorio è pertanto raggiungibile con estrema facilità senza la necessità di adeguamento stradale. Il Parco fotovoltaico in esame si inserisce in un'area a morfologia prevalentemente pianeggiante con quote che vanno dal livello del mare fino ai 50-70 mslm nel settore del Tavoliere, e quote leggermente superiori verso i settori sud sud-ovest che raggiungono i 140-180 mslm.

Il presente studio valuterà la presenza di segnalazioni archeologiche e architettoniche all'interno dell'area AVA (Area di Valutazione Ambientale) dell'impianto e nelle sue prossimità oltre alla presenza di altri impianti FER realizzati o in fase di realizzazione ricadenti nell'area AVA di impianto.

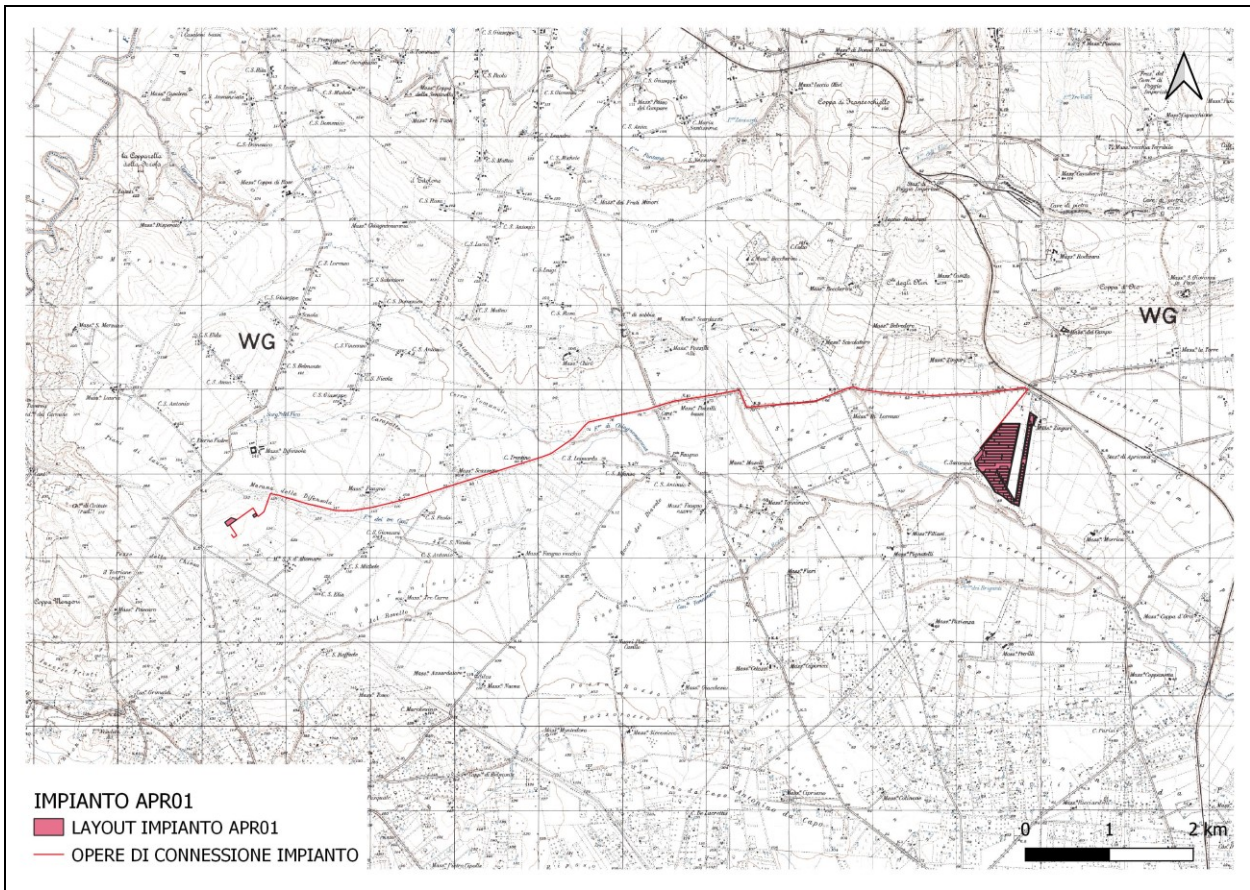


FIGURA 1.1 LAYOUT DI IMPIANTO E DELLE OPERE DI CONNESSIONE SU BASE IGM.

2. Area di Valutazione Ambientale

Secondo quanto indicato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 (Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, regolamentazione degli aspetti tecnici di dettaglio), l'area vasta di indagine si è assunta pari alla AVA (Area di Valutazione Ambientale), vale a dire come la superficie di un cerchio il cui raggio R_{AVA} è pari a 6 volte il raggio R del cerchio equivalente alla superficie dell'impianto in valutazione.

Nel caso in oggetto l'impianto fotovoltaico avrà un'estensione di 36,18 ha da cui deriva R_{AVA} pari a circa 2.040 m. L'Area di Valutazione Ambientale è stata pertanto individuata tracciando, dal baricentro dell'area d'impianto, un buffer di 2.040 m. All'interno di tale area sono stati ricercati gli impianti a fonti rinnovabili realizzati e in corso di istruttoria (Fig. 2.1).

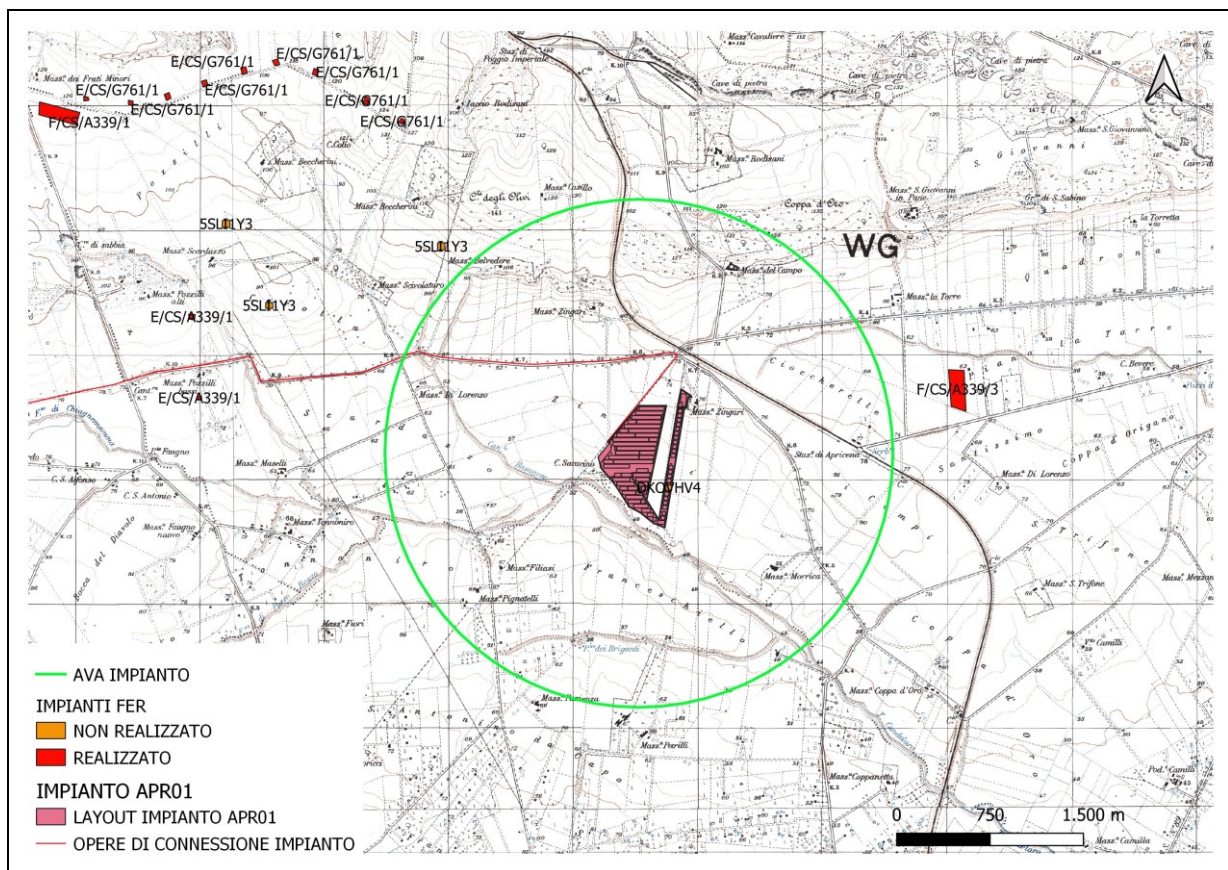


FIGURA 2.1-LAYOUT DI IMPIANTO E R_{AVA} IN RELAZIONE ALLA PRESENZA DI ALTRI IMPIANTI FER REALIZZATI O IN CORSO DI ISTRUTTORIA.

Ai fini della presente relazione, è stato calcolato anche il R_{AVA} della sottostazione collegata ad Ovest dell'impianto che pari a circa 260m (Fig. 2.2).

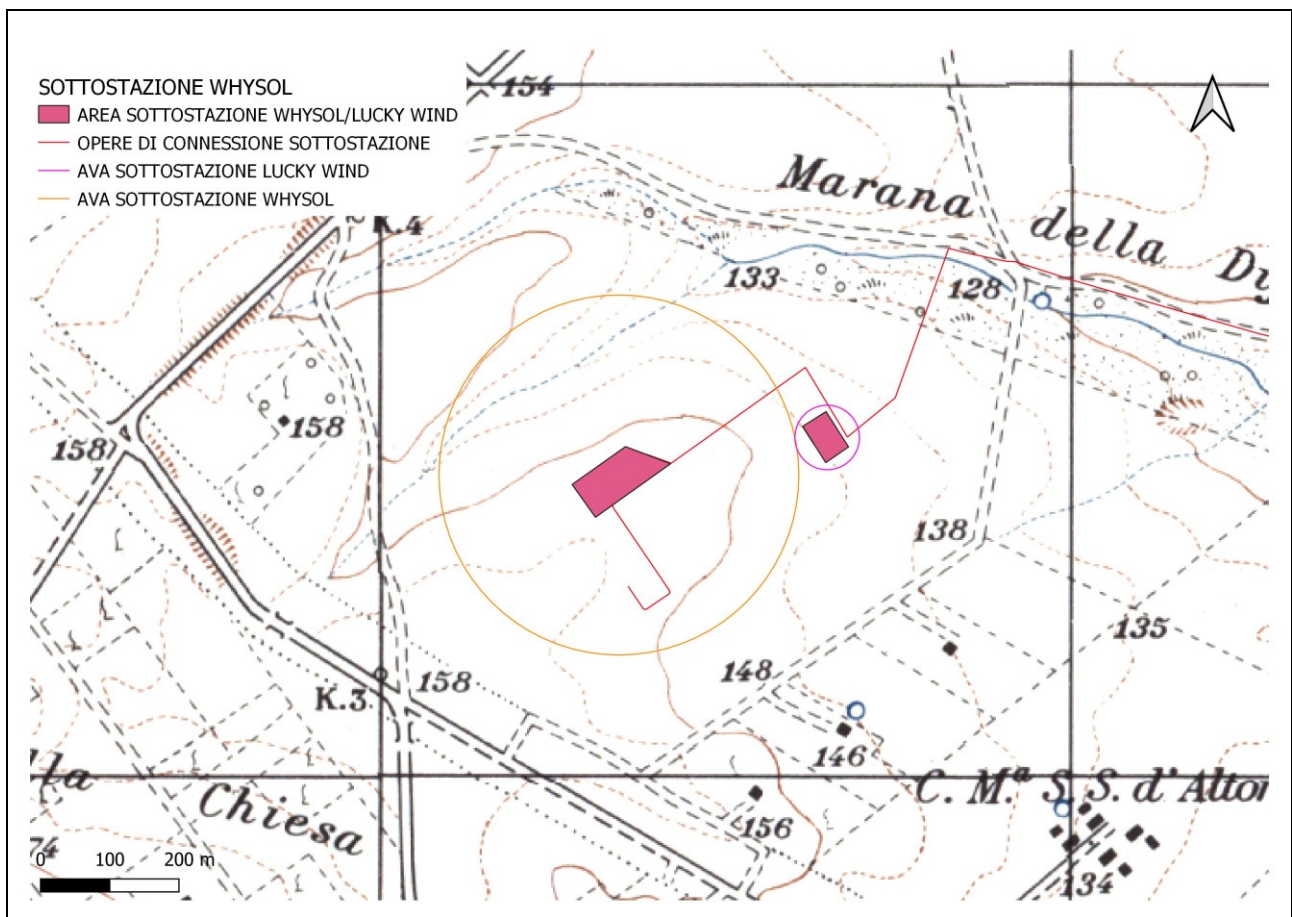


FIGURA 2.2 – LAYOUT E AREA AVA DELLA SOTTOSTAZIONE

L’anagrafe FER del SIT Puglia riporta nell’area vasta di indagine un solo impianto eolico autorizzato ma non ancora realizzato i cui estremi sono riassunti nella seguente tabella:

ID	COMUNE	TIPO	AUTORIZZAZIONE	STATO_PRATICA	STATO_IMPIANTO	TIPO_PROCEDIMENTO_VIA	IMPATTO
DKOVHV4	APRICENA	EOLICO	AU	AUTORIZZATO	NON REALIZZATO	-	AUTORIZZATO

Si può osservare come tale impianto ricada proprio nella perimetrazione dell’impianto fotovoltaico in progetto (fig. 2.1). A tal proposito si specifica che i diritti sull’uso del suolo da parte del proponente dell’iniziativa DKOVHV4 sono decaduti. Si può pertanto affermare che nell’area vasta d’indagine non ci si sono impianti insistenti cumulativamente con l’iniziativa oggetto di valutazione.

3. Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area

L'area di impianto si colloca nell'ambito geografico del Tavoliere delle Puglie (Fig. 3.1) compreso tra il fiume Fortore a Nord, i Monti della Daunia ad Ovest, il Gargano e il mare Adriatico a Est ed il fiume Ofanto a Sud, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari del Subappennino.

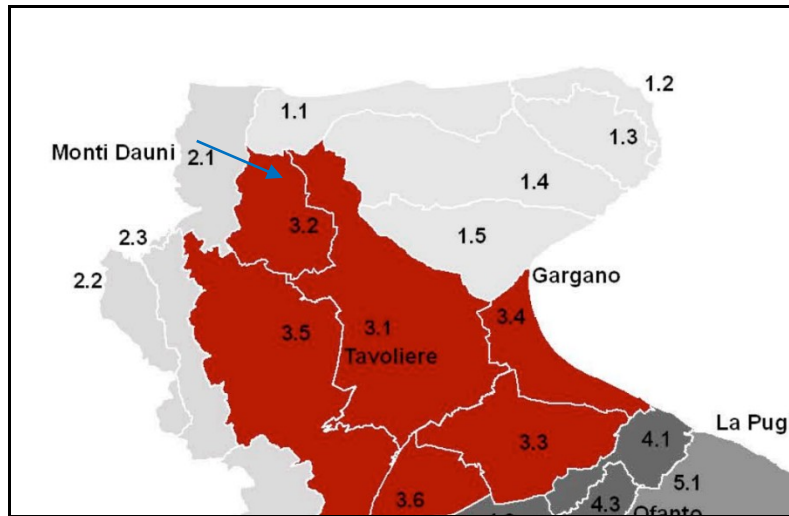


FIGURA 3.1 AMBITI DEL PPTR

Il Tavoliere di Puglia rappresenta la parte settentrionale dell'Avanfossa adriatica meridionale, nota in letteratura anche come Fossa bradanica. La sua storia geologica è strettamente collegata all'evoluzione paleogeografica dell'Avampaese apulo. Essa, infatti, inizia a delinearsi agli inizi del Terziario nel corso dell'orogenesi appenninico – dinarica contestualmente all'avanzare delle falde appenniniche verso est (RICCHETTI et alii, 1988). Con il Pliocene, la Fossa bradanica viene a costituire l'avanfossa della Catena Appenninica; il carico della catena determina infatti l'abbassamento della Fossa e l'incarcamento delle Murge che assumono la struttura di un'ampia piega anticlinale a cui il sistema di faglie distensive, con trend NO-SE, ha dato l'aspetto di un ampio "horst" (Fig. 3.2).

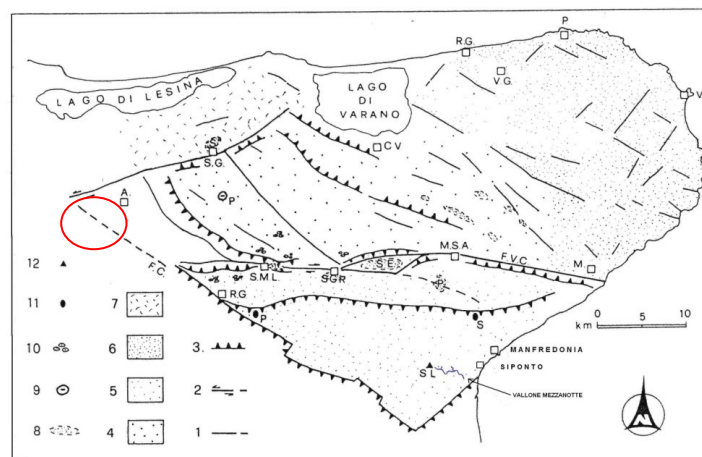


FIGURA 3.2- SCHEMA MORFOTETTONICO GENERALE DEL PROMONTORIO DEL GARGANO (DA CALDARA M. & PALMENTOLA G.,1993, MODIFICATA). LEGENDA: 1= FAGLIA, 2= FAGLIA TRASCORRENTE, 3= SCARPATA DI LINEA DI FAGLIA, 4= ALTOPIANO CENTRALE

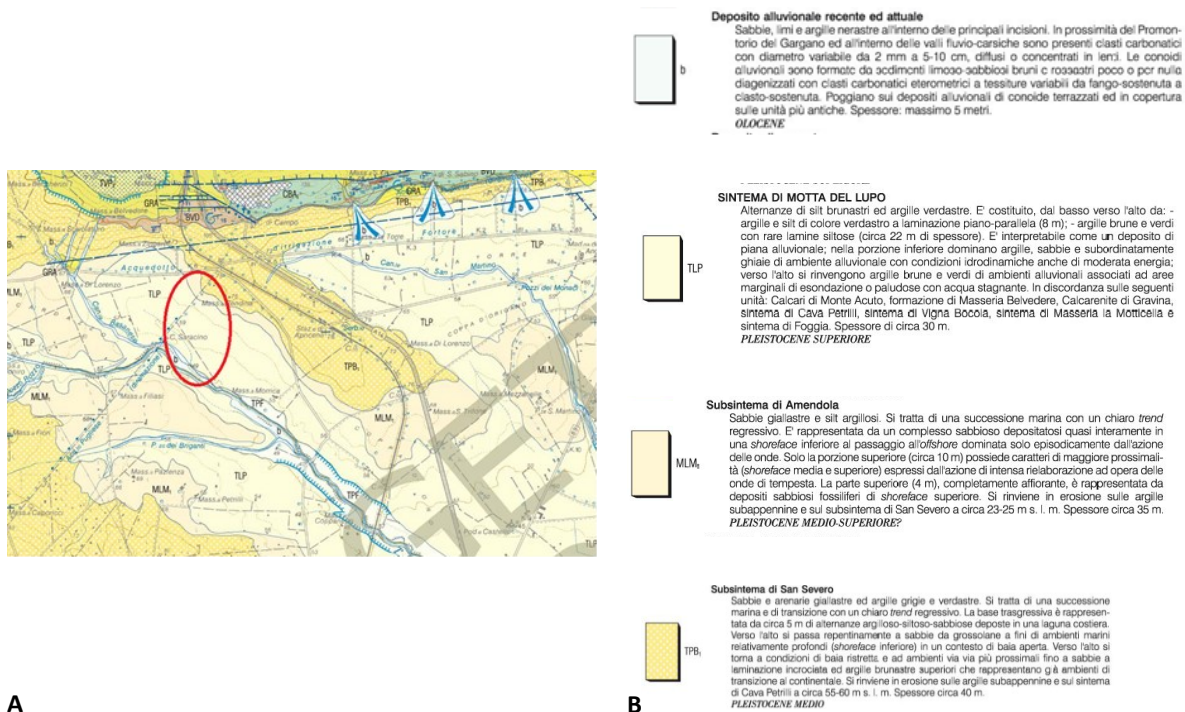
CARSICO, 5= REGIONE DEI TERRAZZI MERIDIONALI, 6= VERSANTE ORIENTALE DI MODELLAMENTO TORRENTIZIO, 7= REGIONE DEI TERRAZZI NORD-OCCIDENTALI, 8= POLYE, 9= DOLINA, 10= CAMPI DI DOLINE, 11= GROTTA, 12 = CENTRI ABITATI CON ABBREVIAZIONE.

L'area oggetto di intervento ricade nel Foglio 155 "San Severo" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 (Fig. 3.3) e si presenta planoaltimetricamente omogenea con leggera pendenza (mediamente 2%) verso sud-ovest.



FIG. 3.3- STRALCIO DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA IN SCALA 1:100.000

Della zona è disponibile anche la Carta Geologica in scala 1:50.000 più dettagliata (foglio n°396 "San Severo") (Fig. 3.4).



A

B

FIG. 3.4 – A) STRALCIO DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA IN SCALA 1:50.000 (FONTE: ISPRA); B) LEGENDA DELLE UNITA' LITOLOGICHE NELL'AREA DI IMPIANTO DALLA PIÙ RECENTE ALLA PIÙ ANTICA.

Dalla cartografia è evidente che quasi la totalità dell'area è interessata dalla formazione TLP (deposito di piana alluvionale-argille), solo nella parte più elevata si riscontra la presenza della formazione MLM1 (subsistema di Amendola) e TPB1(sabbie e arenarie-depositi marini terrazzati); mentre nella parte a SUD in prossimità del canale Basanese sono presenti i depositi alluvionali b (sabbie, limi e argille caratteristici delle incisioni fluvio carsici).

L'area della sottostazione ricade anch'essa nel Foglio 155 "San Severo" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 (Fig. 3.5).

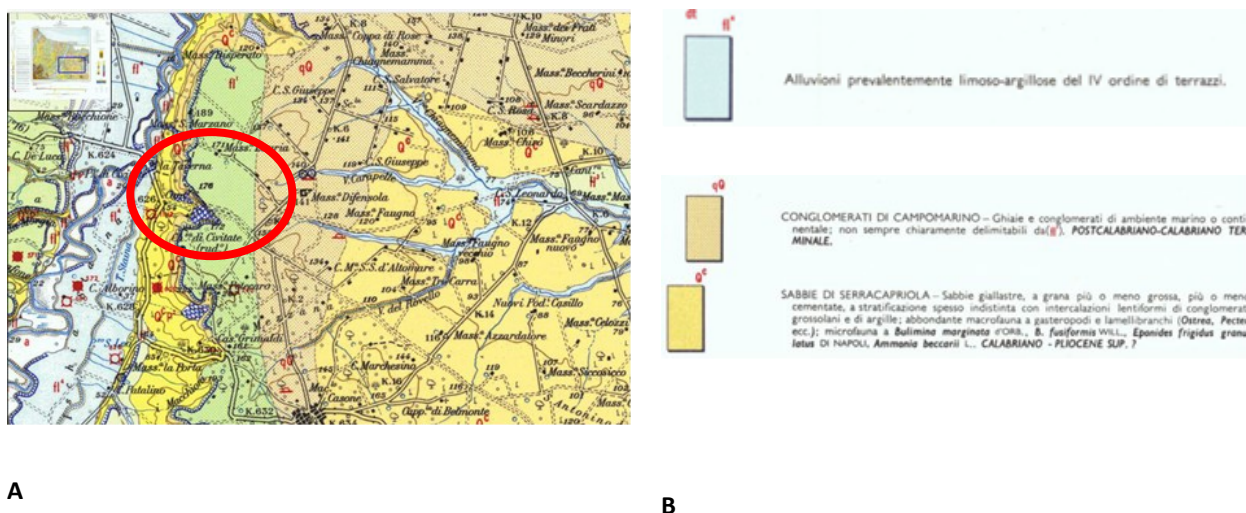


FIG. 3.5 –A) STRALCIO DELLA CARTA GEOLOGICA D’ITALIA IN SCALA 1:100.000; B) UNITÀ LITOLOGICHE NELL’AREA D’IMPIANTO DALLA PIÙ RECENTE ALLA PIÙ ANTICA.

Per quanto riguarda l'area della Sottostazione, la quasi totalità dell'area con le relative opere di adduzione e connessione è coperta da sedimenti prevalentemente di natura clastica databili Pliocene - Pleistocene (Carta Geologica d'Italia Foglio San Severo N°155).

I terreni affioranti sono costituiti prevalentemente da argille marnose e siltoso- sabbiose, riccamente fossilifere (Argille di Montesecco) la cui età è compresa fra Pliocene medio e Calabriano, da sabbie più o meno cementate, con lenti conglomeratiche ed argillose, talora ricche di macrofauna, di età Calabriano secondo alcuni, pliocenica superiore-calabriano secondo altri (Sabbie di Serracapriola); ghiaie conglomeratiche di età compresa tra il calabriano superiore ed un post Calabriano.

4. Segnalazioni di interesse archeologico

Per l'individuazione dei beni archeologici presenti nell'AVA dell'impianto è stata effettuata una ricerca bibliografica attraverso la consultazione della Carta dei Beni Culturali della Puglia (CARTAPULIA – www.cartapulia.it). Le schede di dettaglio delle segnalazioni ricadenti nell'area AVA sono riportate nell'Allegato 1 alla presente relazione.

Come si evince da Fig. 4.1 all'interno dell'area AVA è presente una segnalazione censita con il codice FGBIS002604 – Masseria del Campo. Si tratta di un'area, risalente alla tarda età repubblicana (I sec. A. C.), con presenza in superficie

di frammenti di materiale fittile, a cui si collega, nella parte ovest, un affioramento di argilla rossastra cotta, collegabile ad una struttura produttiva (forse una fornace) (cfr. Allegato 1).

Nelle adiacenze delle opere di connessione, lungo la SP36 in località Scardazzo, è segnalata la presenza di un'area di frammenti riferibili ad una fattoria romana di tarda età repubblicana, il cui stato di conservazione è attualmente indeterminabile (codice FGBIS002596) (Fig. 4.1). Il sito non risulta essere stato visitato da ricercatori o funzionari preposti.

Si sottolinea che ai fini della realizzazione delle opere di connessione è previsto lo scavo di una trincea nella sede della, con rimozione e successivo ripristino dell'asfalto, lungo la carreggiata della SP36, della larghezza in pianta di circa 1 m che servirà al passaggio delle connessioni dall'impianto alla sottostazione. La cantierizzazione sarà in totale di circa 3 m. Le attività pertanto non interesseranno l'area della segnalazione archeologica FGBIS002596 che dista dall'inizio della carreggiata della SP36 circa 27m.

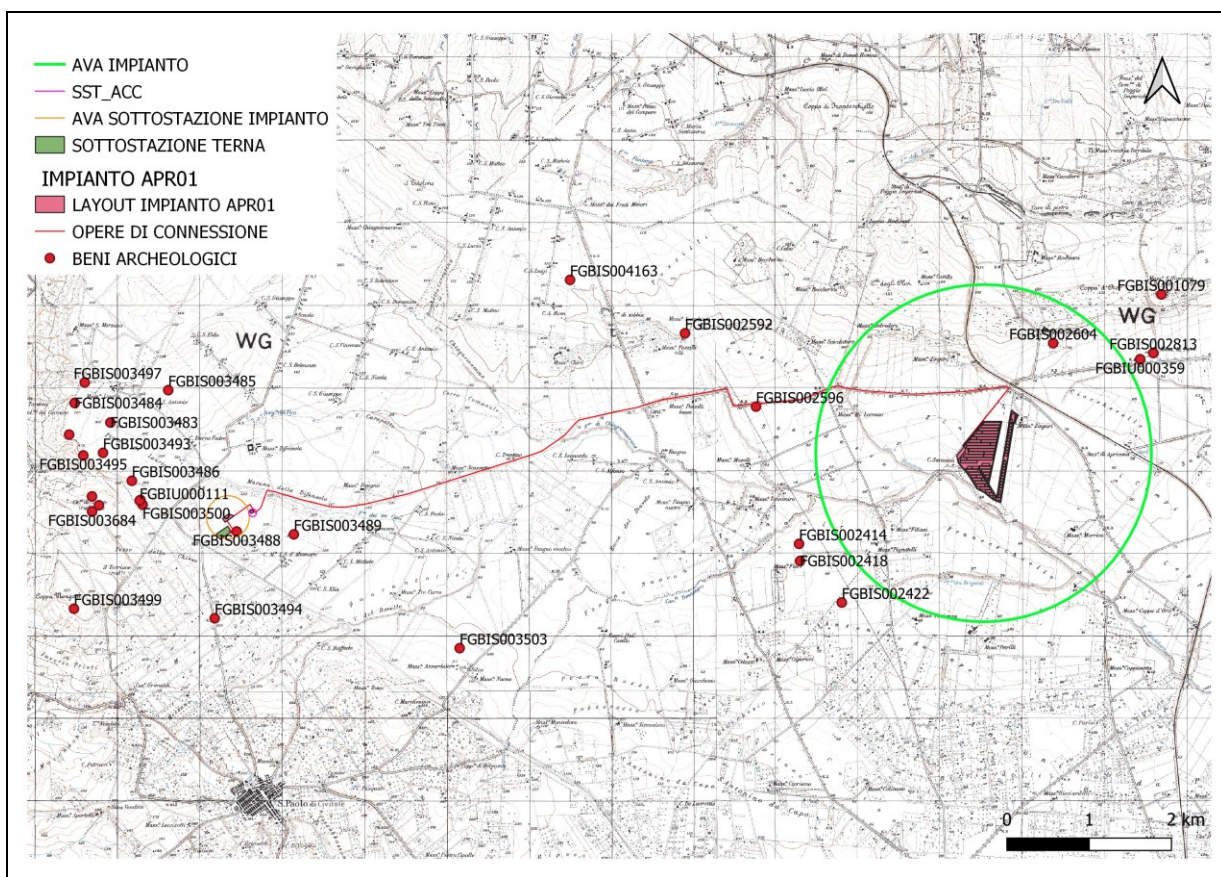


FIGURA 4.1 – SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE ALL'INTORNO DELL'AREA DI IMPIANTO E DELLE OPERE DI CONNESSIONE.

4.1 Area AVA Sottostazione

All'interno dell'area AVA della sottostazione è presente un'area in Località Marana della Difensola (FGBIS003488) caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica d'impasto decorato ad impressioni e di alcuni frammenti

di lamette in selce e di un solo frammento di ceramica a figulina acroma relativi al Neolitico antico e medio (cfr. Allegato 1).

Preme sottolineare che nella stessa area ricade il perimetro di una sottostazione RTN di Terna S.p.A. già autorizzata in corso di realizzazione alla quale sarà collegata la sottostazione a servizio dell'impianto APR01 (Fig. 4.1.1).

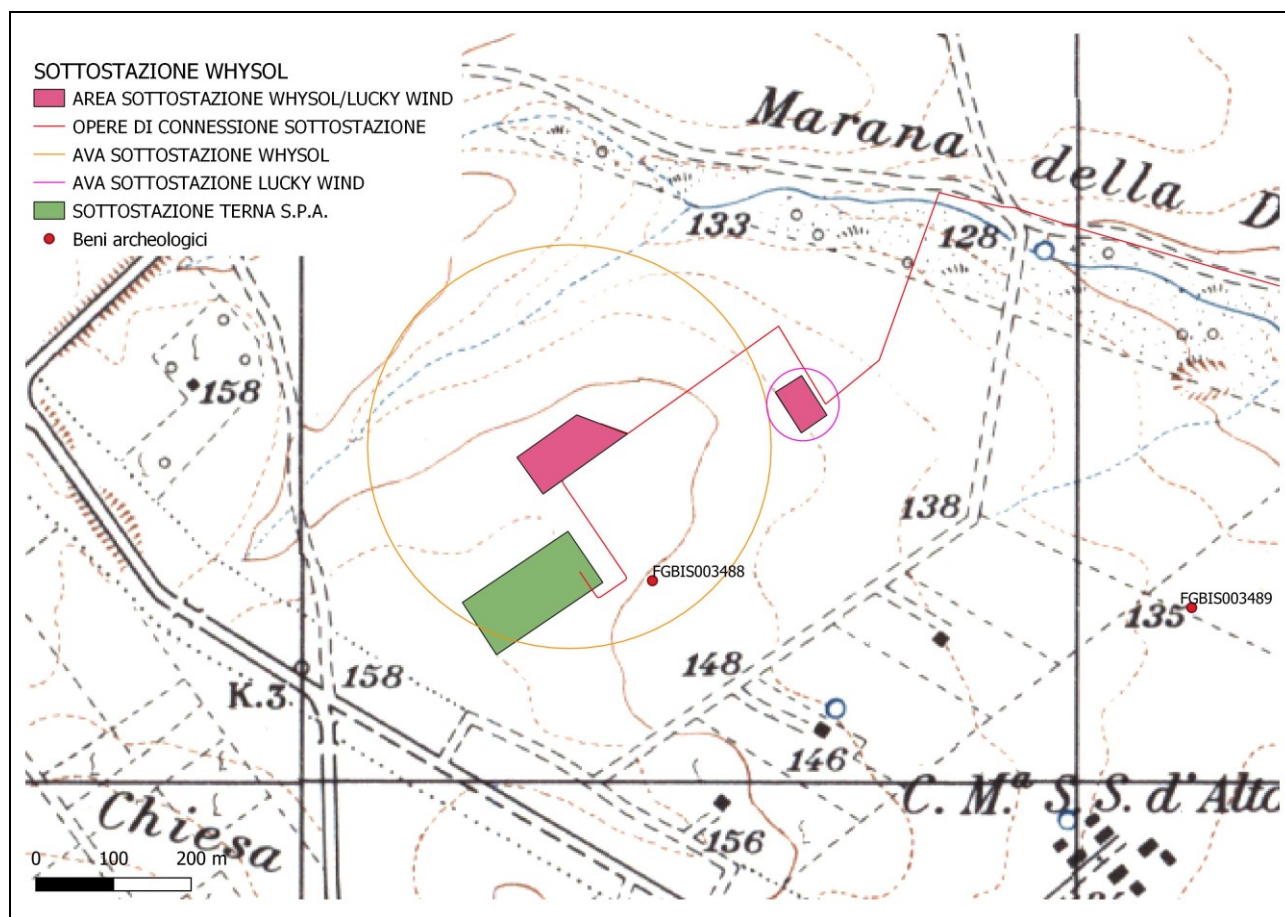


FIGURA 4.1.1 – R_{AVA} DELLE SOTTOSTAZIONI E BENI ARCHEOLOGICI CENSITI RICADENTI ALL'INTERNO DI ESSO.

5. Segnalazioni architettoniche

In riferimento all'area AVA di impianto, alle opere di connessione e alla sottostazione, sono state individuate attraverso la consultazione del PPTR della Regione Puglia le seguenti segnalazioni architettoniche e le rispettive aree di rispetto (Fig. 5.1):

- All'interno del R_{AVA} dell'impianto:
 - Masseria Filiasi;
 - Masseria Zingari;
 - Masseria del Campo.

- Nelle adiacenze delle opere di connessione (100m-250 m di distanza):
 - Masseria Scazzetta;
 - Masseria Faugno.

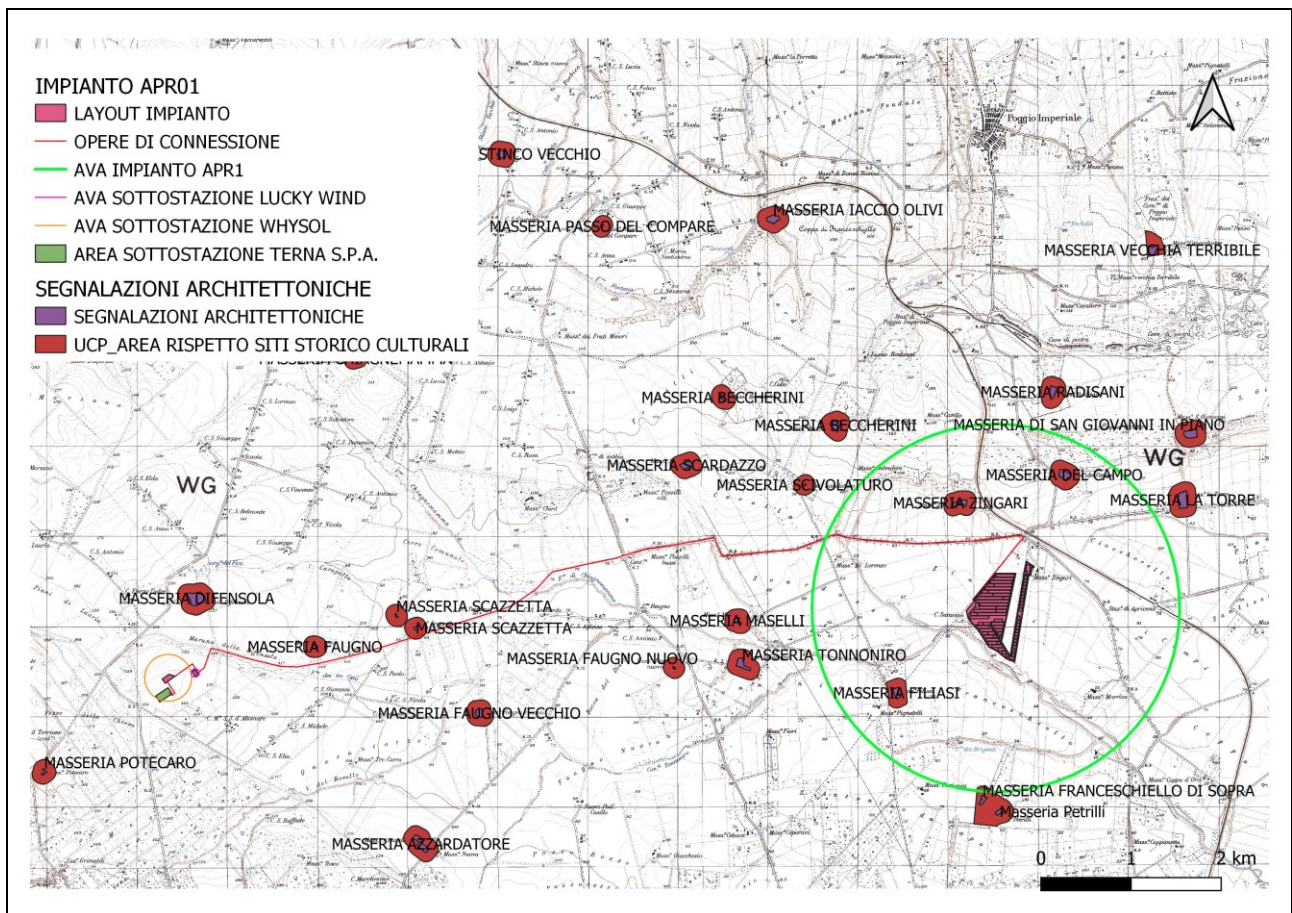


FIGURA 5.1 – SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE NELL’AREA DA PPTR E RELATIVE AREE DI RISPETTO (100M).

6. Conclusioni

Dalla ricognizione effettuata attraverso la consultazione della Carta dei beni Culturali della Regione Puglia, è emerso che all’interno dell’area AVA dell’impianto è presente un’area (FGBIS002604 - Masseria del Campo), risalente alla tarda età repubblicana (I sec. A. C.), con presenza in superficie di frammenti di materiale fittile, a cui si collega, nella parte ovest, un affioramento di argilla rossastra cotta, collegabile ad una struttura produttiva (forse una fornace).

All’interno dell’area AVA della sottostazione è presente un’area in Località Marana della Difensole (FGBIS003488) caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica d’impasto decorato ad impressioni e di alcuni frammenti di lamette in selce e di un solo frammento di ceramica a figulina acroma relativi al Neolitico antico e medio (cfr. Allegato 1). Nella stessa area ricade il perimetro di una sottostazione RTN di Terna S.p.A. già autorizzata in corso di realizzazione alla quale sarà collegata la sottostazione a servizio dell’impianto APR01.

In entrambi i casi, si tratta di aree di frammenti il cui stato di conservazione risulta indeterminabile come si evince dalle schede di dettaglio allegate (Allegato 1).

Nelle adiacenze della SP36, a circa 27m dal bordo della carreggiata, è segnalata la presenza di un'area di frammenti riferibili ad una fattoria romana di tarda età repubblicana, il cui stato di conservazione è attualmente indeterminabile (FGBIS002596). Si sottolinea che ai fini della realizzazione delle opere di connessione è previsto lo scavo di una trincea, con rimozione e successivo ripristino dell'asfalto, lungo la carreggiata della SP36, della larghezza in pianta di circa 1 m che servirà al passaggio delle connessioni dall'impianto alla sottostazione. La cantierizzazione sarà in totale di circa 3 m. Le attività pertanto non interesseranno l'area della segnalazione archeologica FGBIS002596.

Per quanto riguarda le interazioni con le segnalazioni architettoniche presenti nell'area, è bene considerare che l'impianto in oggetto, come del resto tutti gli impianti fotovoltaici, è costituito da strutture a basso sviluppo altimetrico (< di 2 m per le strutture di sostegno e < 3 m per le cabine); l'area di pertinenza è inoltre sottoposta rispetto alla viabilità principale che serve la zona e l'impatto visivo risulta in gran parte mitigato dalla presenza di colture a vigna e ad ulivo circostanti. L'interazione con le segnalazioni architettoniche presenti nell'area si può pertanto ritenere non significativa anche in considerazione dell'interposizione di siepi e aree arborate opportunamente disposte in grado di ridurre la componente visuale relativo alla percezione dell'effetto distesa.

7. Bibliografia

RICCHETTI G., CIARANFI N., LUPERTO SINNI E., MONGELLI F. & PIERI P. (1988) - Geodinamica ed evoluzione sedimentaria e tettonica dell'avampaese apulo. Mem. Soc. Geol. It., 41, 57-82.

CALDARA M. & PALMENTOLA G. (1993) – Lineamenti geomorfologici del Gargano con particolare riferimento al carsismo. Bonifica, v. 8, p. 43–52.

www.ispraambiente.gov.it

www.sit.puglia.it

8. Allegati

Allegato 1 - Schede dei Beni Culturali presenti

Allegato 2 – Interferenze impianti FER realizzati e in corso di istruttoria

Allegato 3- Interferenze Beni Archeologici

Allegato 4 – Interferenze segnalazioni architettoniche

Apricena 71011 (FG)

Località Scardazzo - fattoria (età repubblicana)

Area di frammenti riferibili ad una fattoria romana

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

Sito

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia

FGBIS002596

Interpretazione

Tipologia

Fattoria

Categoria

Insedimento

Funzione

- Abitativa/residenziale
- Produttiva/lavorazione/artigianale

Tipo di evidenza

Area di frammenti

Stato di conservazione

- Indeterminabile

Cronologia

Periodo storico

- Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)

Motivazione della cronologia

- Materiali

Localizzazione

Modalità individuazione

- Ricognizione archeologica

Geometria

Punto

Metodo di localizzazione

IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)

Affidabilità della localizzazione geografico amministrativa

Incerto

Condizione Giuridica ed Enti competenti

Condizione Giuridica

Dato non disponibile

Verificabilità e Fruizione e valorizzazione

Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:

No

Presenza in altre banche dati

- FG001167 - *CARTA 2008*

Apricena 71011 (FG)

Masseria del Campo

Area con presenza in superficie di materiale fittile, a cui si collega, nella parte ovest, un affioramento di argilla rossastra cotta, collegabile ad una struttura produttiva (forse una fornace).

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

Sito

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia

FGBIS002604

Interpretazione

Tipologia

Fattoria

Categoria

Insedimento

Funzione

- Abitativa/residenziale
- Produttiva/lavorazione/artigianale

Tipo di evidenza

Area di frammenti

Stato di conservazione

- Indeterminabile

Cronologia

Periodo storico

- Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)

Motivazione della cronologia

- Materiali

Localizzazione

Modalità individuazione

- Ricognizione archeologica

Geometria

Area/Poligono

Metodo di localizzazione

Ortofoto 2006

Affidabilità della localizzazione geografico amministrativa

Certo

Condizione Giuridica ed Enti competenti

Condizione Giuridica

Dato non disponibile

Verificabilità e Fruizione e valorizzazione

Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:

No

Presenza in altre banche dati

- FG001125 - *CARTA 2008*

San Paolo di Civitate 71010 (FG) , Marana della Difensola

Località Marana della Difensola - villaggio (età neolitica)

Area posta a circa 2,5 km a nord del centro urbano di San Paolo di Civitate caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica d'impasto decorato ad impressioni e di alcuni frammenti di lamette in selce e di un solo frammento di ceramica a figulina acroma relativi al Neolitico antico e medio.

Nell'area sono inoltre osservabili alcune tracce di forma circolare di diverse dimensioni.

Data ultimo aggiornamento: 24/07/2018

Sito

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia

FGBIS003488

Interpretazione

Tipologia

Villaggio

Categoria

Insediamiento

Funzione

- Produttiva/lavorazione/artigianale
- Abitativa/residenziale

Tipo di evidenza

Area di frammenti

Stato di conservazione

- Indeterminabile

Cronologia

Periodo storico

- Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.)
- Neolitico medio (5.000 a.C. ca.-4.500/4300 a.C. ca.)

Motivazione della cronologia

- Bibliografia

Localizzazione

Modalità individuazione

- Dati bibliografici

Geometria

Punto

Metodo di localizzazione

IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)

Tecnica di georeferenziazione

Rilievo da cartografia senza sopralluogo

Criteri di perimetrazione

Localizzazione effettuata in maniera puntiforme sulla base dei dati bibliografici

Affidabilità della localizzazione geografico amministrativa

Incerto

Condizione Giuridica ed Enti competenti

Condizione Giuridica

Proprietà privata

Enti Competenti

- SABAP-FG (Archeologia) - *Tutela e valorizzazione*

Verificabilità e Fruizione e valorizzazione

Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:

No

Tipo di fruibilità

Non fruibile

Ambito culturale

Riferimento all'intervento

Dato non disponibile

Denominazione

Dato non disponibile

Fonte

Dato non disponibile

Motivazione dell'attribuzione

Dato non disponibile;

Indagine Diagnostica

Denominazione

Ricognizione archeologica

Tipo Indagine

Diagnostica non distruttiva

Documentazione d'archivio

No

Notizie da bibliografia

No

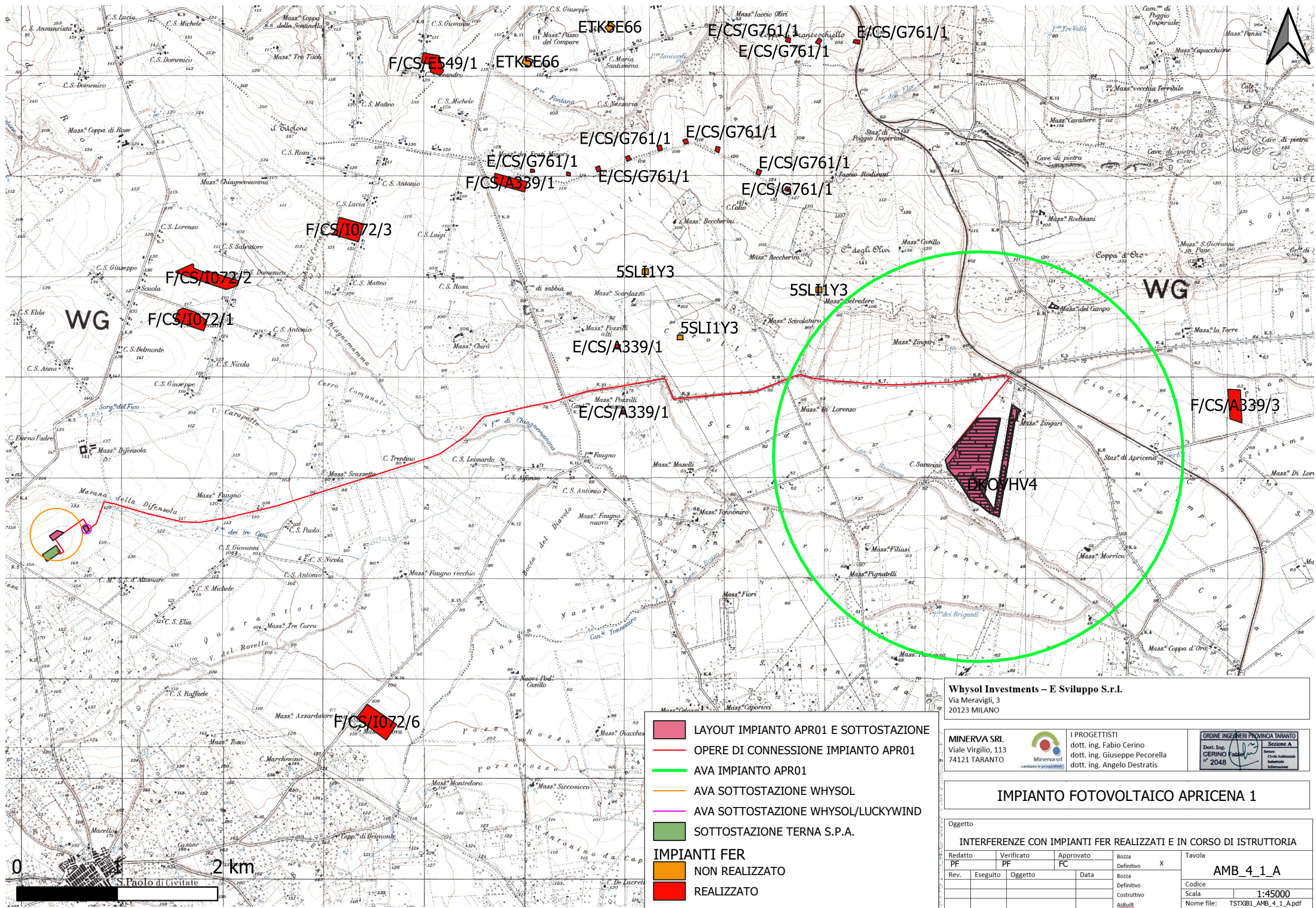
Bibliografia

Il territorio di Tiatì sul Fortore fra Preistoria e Protostoria - 1993 - Gravina Armando; Gravina

- Armando; - *pag.*: 12-13

Presenza in altre banche dati

- SP227_FG000317 - *CARTA 2008*



- LAYOUT IMPIANTO APR01 E SOTTOSTAZIONE
- OPERE DI CONNESSIONE IMPIANTO APR01
- AVA IMPIANTO APR01
- AVA SOTTOSTAZIONE WHYSOL
- AVA SOTTOSTAZIONE WHYSOL/LUCKYWIND
- SOTTOSTAZIONE TERNA S.P.A.
- IMPIANTI FER NON REALIZZATO
- IMPIANTI FER REALIZZATO

Whysol Investments – E Sviluppo S.r.l.
 Via Meravigli, 3
 20123 MILANO

MINERVA SRL
 Viale Virgilio, 113
 74121 TARANTO

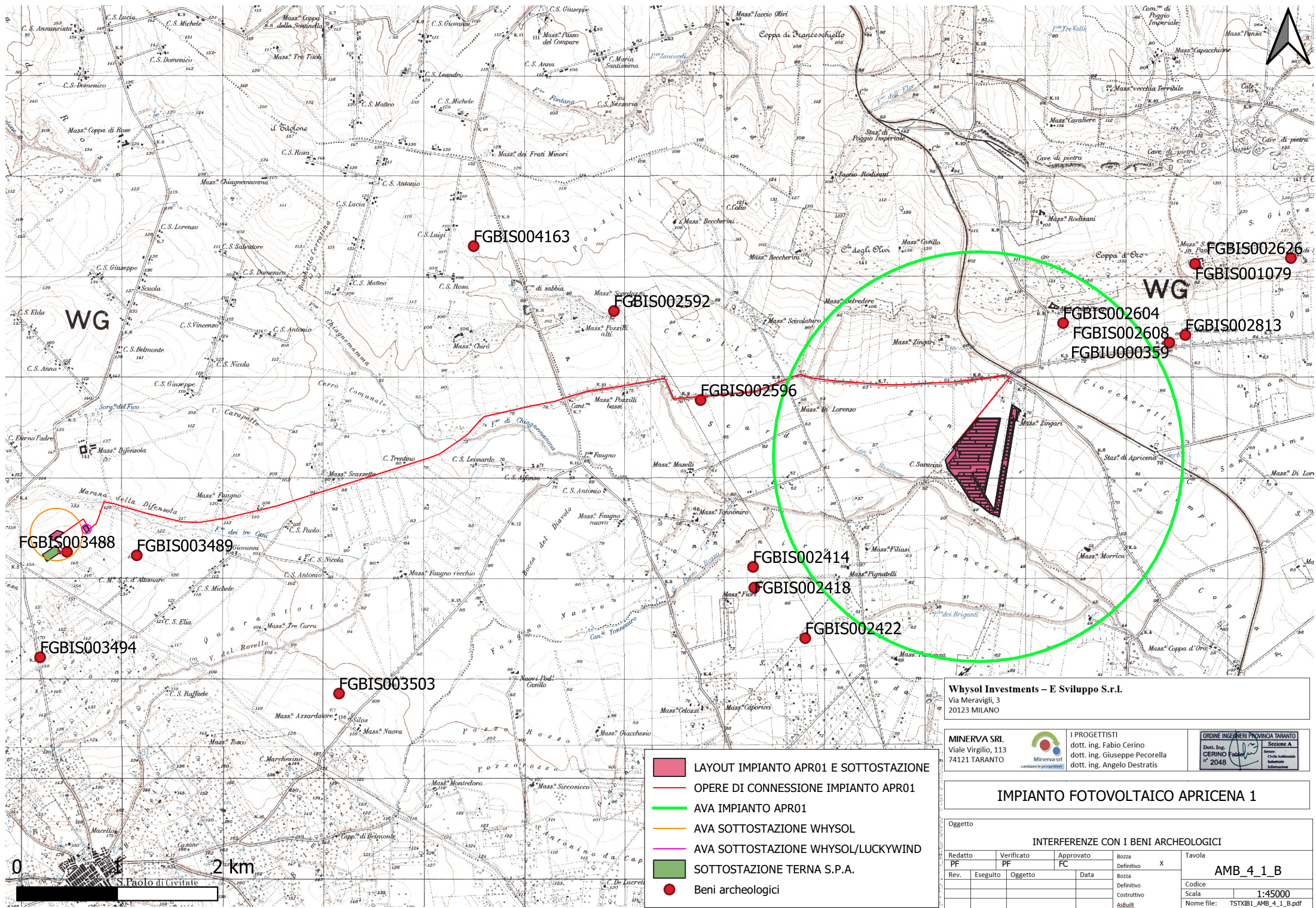


I PROGETTISTI
 dott. ing. Fabio Cerino
 dott. ing. Giuseppe Pecorella
 dott. ing. Angelo Destratis



IMPIANTO FOTOVOLTAICO APRICENA 1

Oggetto					
INTERFERENZE CON IMPIANTI FER REALIZZATI E IN CORSO DI ISTRUTTORIA					
Redatto	Verificato	Approvato	Bozza	Tavola	
PF	PF	FC	Definitivo	X	AMB_4_1_A
Rev.	Eseguito	Oggetto	Data	Bozza	Codice
				Definitivo	1:45000
				Costruttivo	Scala
				AsBuilt	Nome file: TSTXBL_AMB_4_1_A.pdf



- LAYOUT IMPIANTO APR01 E SOTTOSTAZIONE
- OPERE DI CONNESSIONE IMPIANTO APR01
- AVA IMPIANTO APR01
- AVA SOTTOSTAZIONE WHYSOL
- AVA SOTTOSTAZIONE WHYSOL/LUCKYWIND
- SOTTOSTAZIONE TERNA S.P.A.
- Beni archeologici

Whysol Investments – E Sviluppo S.r.l.
 Via Meravigli, 3
 20123 MILANO

MINERVA SRL
 Viale Virgilio, 113
 74121 TARANTO

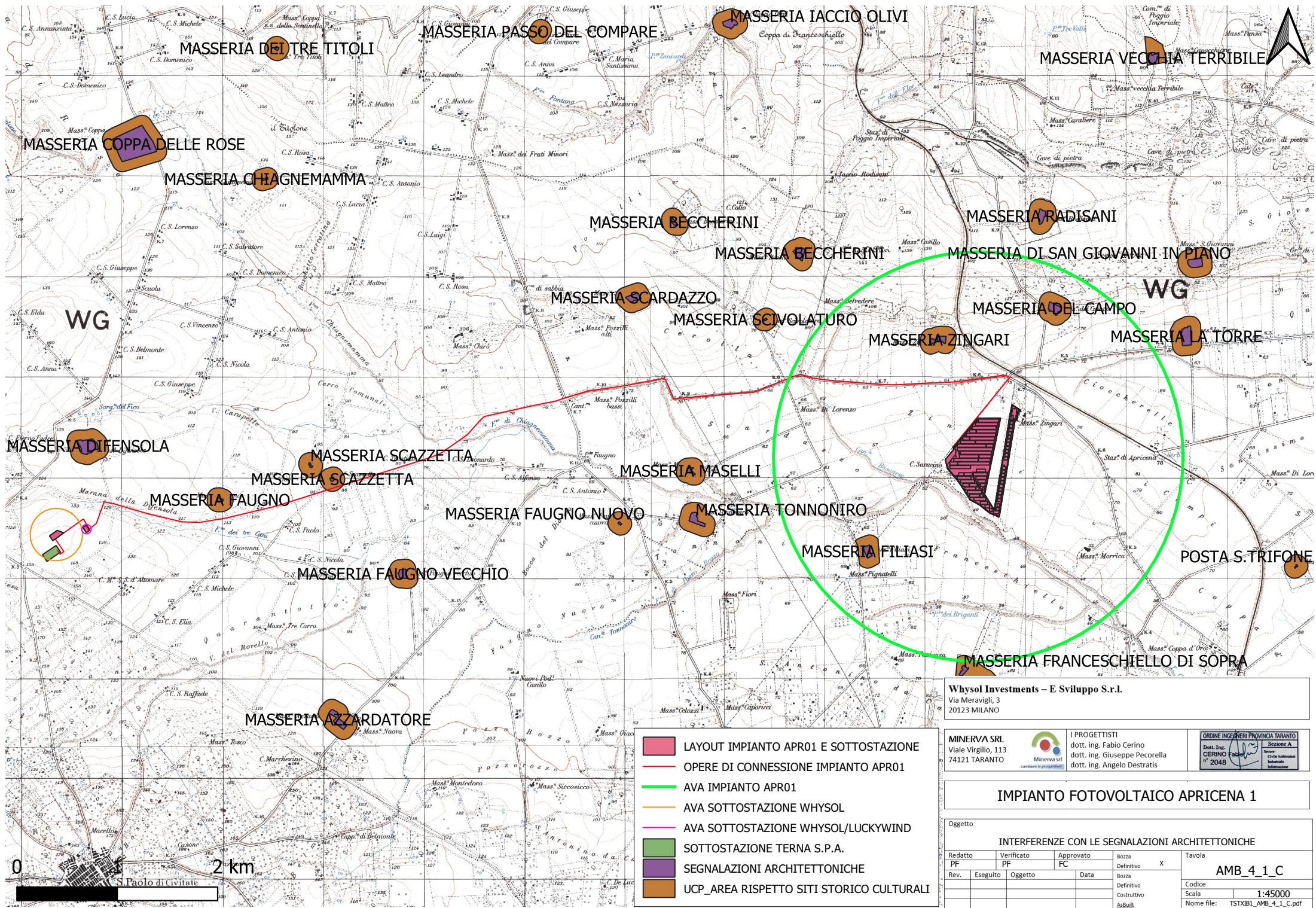


I PROGETTISTI
 dott. ing. Fabio Cerino
 dott. ing. Giuseppe Pecorella
 dott. ing. Angelo Destratis



IMPIANTO FOTOVOLTAICO APRICENA 1

Oggetto					
INTERFERENZE CON I BENI ARCHEOLOGICI					
Redatto PF	Verificato PF	Approvato FC	Bozza Definitivo	X	Tavola AMB_4_1_B
Rev.	Eseguito	Oggetto	Data	Bozza Definitivo Costruttivo AsBuilt	Codice Scala Nome file: TSTXBL_AMB_4_1_B.pdf
					1:45000



Whysol Investments – E Sviluppo S.r.l.
 Via Meravigli, 3
 20123 MILANO

MINERVA SRL
 Viale Virgilio, 113
 74121 TARANTO

I PROGETTISTI
 dott. ing. Fabio Cerino
 dott. ing. Giuseppe Pecorella
 dott. ing. Angelo Destratis

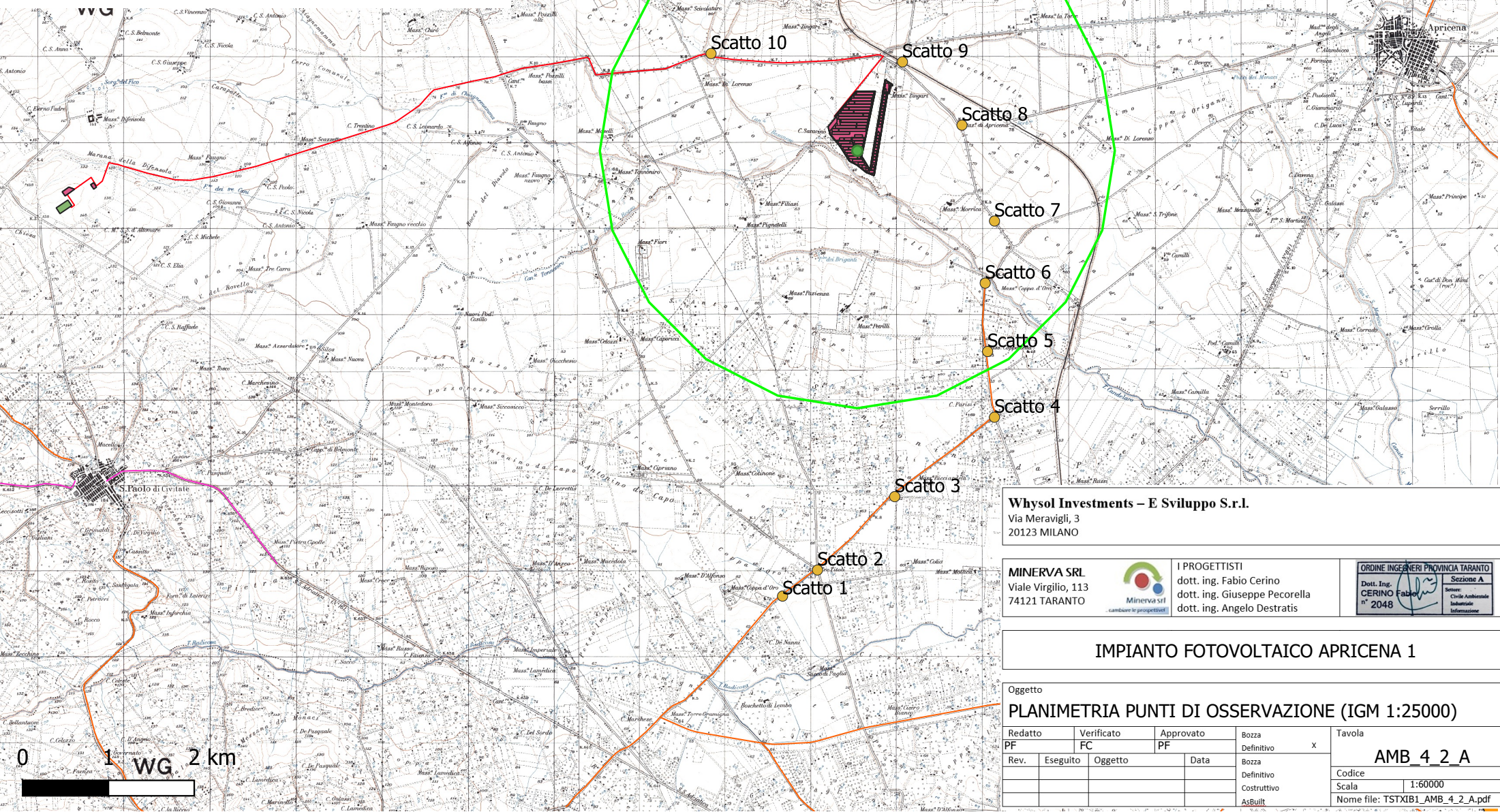
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
 Sezione A
 Dott. Ing. CERINO Fabio
 C.N. 2048

IMPIANTO FOTOVOLTAICO APRICENA 1

Oggetto				
INTERFERENZE CON LE SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE				
Redatto	Verificato	Approvato	Bozza	Tavola
PF	PF	FC	Definitivo	X
Rev.	Eseguito	Oggetto	Data	
			Bozza	
			Definitivo	
			Costruttivo	
			AsBuilt	
				AMB_4_1_C
				Codice
				Scala
				Nome file: TSTXB1_AMB_4_1_C.pdf

- LAYOUT IMPIANTO APR01 E SOTTOSTAZIONE
- OPERE DI CONNESSIONE IMPIANTO APR01
- AVA IMPIANTO APR01
- AVA SOTTOSTAZIONE WHYSOL
- AVA SOTTOSTAZIONE WHYSOL/LUCKYWIND
- SOTTOSTAZIONE TERNA S.P.A.
- SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE
- UCP_AREA RISPETTO SITI STORICO CULTURALI

- LAYOUT IMPIANTO E SOTTOSTAZIONE WHYSOL/LUCKYWIND
- OPERE DI CONNESSIONE
- SOTTOSTAZIONE TERNA S.P.A.
- BARICENTRO IMPIANTO APR01
- BUFFER 3km APR01
- PUNTI DI OSSERVAZIONE
(per la descrizione di dettaglio si rimanda alla relazione TSTXIB1_AMB_4 Impatti cumulativi)
- 6_3_2_PERCETTIVE**
- UCP_strade panoramiche
- UCP_strade valenza paesaggistica



Whysol Investments – E Sviluppo S.r.l.
 Via Meravigli, 3
 20123 MILANO

MINERVA SRL
 Viale Virgilio, 113
 74121 TARANTO



I PROGETTISTI
 dott. ing. Fabio Cerino
 dott. ing. Giuseppe Pecorella
 dott. ing. Angelo Destratis

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
 Dott. Ing. CERINO Fabio
 n° 2048

IMPIANTO FOTOVOLTAICO APRICENA 1

Oggetto						Tavola	
PLANIMETRIA PUNTI DI OSSERVAZIONE (IGM 1:25000)						AMB_4_2_A	
Redatto	Verificato	Approvato	Bozza	Definitivo		X	
PF	FC	PF	Bozza	Definitivo			
Rev.	Eseguito	Oggetto	Data	Costruttivo			
				AsBuilt			
						Codice	
						1:60000	
						Nome file: TSTXIB1_AMB_4_2_A.pdf	

